



UNIVERSITÀ DI PISA

Corso di Laurea in Informatica Umanistica

RELAZIONE

Il pesce e la Rete -
manuale per capire ed usare il web nel 2008

Candidato: *Federico Elboni*

Relatori: *Francesco Varanini, Maria Simi*

Anno Accademico 2007-2008

Il contenuto

L'idea di scrivere un manuale semplice da usare, strutturato in modo sequenziale e che spiegasse come usare Internet ai neofiti è un'idea che avevo già da tempo e che sono riuscito a concretizzare con questo progetto di tesi.

La mia esperienza come lavoratore nel settore e alcune docenze di informatica di base mi avevano convinto del fatto che la maggior parte dei manuali dedicati alla Rete erano sotto vari aspetti inadatti al loro scopo: o troppo complessi o contenutisticamente confusi o troppo semplici. Alcuni non spiegavano cosa fosse Internet né la sua rilevanza sociale, si limitavano a fornire istruzioni. Altri, come "Internet 2004" di Ciotti, Roncaglia et al., erano assai ricchi, ma organizzati in modo poco logico e troppo dettagliati. Senza trascurare il fatto che la Rete si evolve ad una velocità spaventosa e molte informazioni valide nel 2004 sono ormai superate.

Anche questo manuale non pretende di essere aggiornato perfettamente. Per esempio parlando di truffe sono stati riportati gli esempi più eclatanti di phishing disponibili al momento della stesura, che ormai - per fortuna - non sono più un grosso pericolo. La stessa cosa vale per la questione dell'accessibilità. Addirittura nel momento stesso in cui descrivevo gli aspetti negativi dell'interfaccia di un sito, questi sono stati migliorati.

È uno dei paradossi a cui va incontro chi vuole cimentarsi nella stesura di un libro sulla Rete, che muta costantemente quasi di giorno in giorno.

Nel libro ho citato il tentativo di phishing - rammentato anche nei telegiornali - tramite una falsa e-mail attribuita alle Poste Italiane.

Gmail nel momento in cui scrivo questa relazione (marzo 2008) cerca di arginare la truffa con un chiaro avviso in rosso (vedi immagine pag. successiva).

Le stesse osservazioni possono essere fatte per quanto concerne i programmi da usare sul Web. Non ha senso descrivere nei dettagli un applicativo, quando potrebbe essere già superato nel momento in cui si andrà in stampa.

Per tentare di ovviare al problema mi sono concentrato sugli aspetti fondanti del Web e dei suoi strumenti, cioè quelle convenzioni che si mantengono intatte nonostante gli aggiornamenti: un pulsante *Home* sul browser, qualsiasi esso sia, porterà sempre all'home page; la voce *login* di un sito, che si tratti di un pulsante o un'immagine o semplice testo, serve comunque ad accedere con dei privilegi; un file *.exe* scaricato dal Web deve essere "maneggiato con prudenza" a prescindere dalla funzione, ecc.

Gmail avverte l'utente che la mail che ha ricevuto (apparentemente dal sito delle Poste Italiane) potrebbe essere un tentativo di phishing e raccomanda di prestare attenzione.

La sobria interfaccia Gmail rompe la sua linearità con un riquadro rosso (chiaro segnale di pericolo) e con un testo in grassetto. Cliccando sul collegamento "Ulteriori informazioni" si accede ad una guida chiara e in italiano che spiega cos'è il phishing e come difendersi.

Quello che avevo in mente di fare nel mio libro era fornire delle procedure semplici e chiare e poi tentare di stimolare la curiosità del lettore per farlo avvicinare in autonomia a questo mezzo di comunicazione.

Quindi ho scelto di strutturare la prima parte del libro secondo lo schema che ho più volte adottato durante le lezioni di informatica che ho tenuto. Inizio raccontando le origini del Web, introducendo in modo semplice e graduale i primi rudimenti di HTML, di struttura delle reti e di organizzazione di un sito. Successivamente offro una panoramica generale sui browser, evidenziando le funzioni di base, riscontrabili su ognuno. Il browser è il punto di partenza per entrare nel mondo del WWW.

Successivamente si parla di motori di ricerca. Lo scopo principale di Internet è fornire informazioni e la ricerca è il principale argomento che deve essere affrontato. Secondo una recente ricerca il 91 per cento degli italiani utilizza Internet per cercare informazioni¹ e nel 2003 sono state eseguite circa 550 milioni di ricerche giornaliere. Ma spesso esse sono insoddisfacenti. Non solo bisogna sapere quello che cerchiamo, ma anche dove reperirlo. Inoltre il 50 per cento di quelle ricerche contenevano solo due o tre parole ed erano effettuate dal form base e sempre dal solito motore, in genere Google.

¹ <http://webnews.html.it/news/leggi/6405/gli-italiani-del-web-in-una-ricerca-ebay/>

Se ne deduce che la maggior parte delle persone non sa come cercare, non utilizza metodi raffinati, ma si affida ciecamente al motore, sperando che nel caos di risultati che fornisce vi sia quello che fa per lei, con notevole dispendio di energie e tempo. Il fatto che la Rete sia sterminata e costantemente in crescita non aiuta.

Quindi è importante conoscere come funziona un motore di ricerca, come sfruttarlo al meglio delle sue possibilità. Ed è importante anche discutere della teoria della ricerca e di come da sola questa parola muova un giro d'affari da miliardi di dollari.

Google è una parola entrata nel dizionario, diventata di uso comune, Ma è proprio quando una cosa ha raggiunto la sua dimensione globale che ci sono sempre meno persone che la conoscono nel dettaglio o si fermano a riflettere sulle eventuali implicazioni di una diffusione capillare di un prodotto.

Google con tutti i suoi servizi ha contribuito a modificare e ridefinire la società civile, sia nel bene che nel male. E' necessario dedicare una parte del discorso a questi temi che - una volta affrontati - ci si renderà conto che riguardano tutti noi da vicino.

L'economia attuale capitalistica si basa su Internet; il Web ha cambiato usi e costumi, introdotto nuove abitudini, perfino nuove patologie. Non si possono trascurare questi aspetti. Con le nozioni fin qui fornite una persona sa cos'è Internet, come vi si accede, qual è il suo uso principale.

A questo punto ho ritenuto essenziale focalizzare l'attenzione sulle interfacce che si pongono fra noi e il Web. Ogni sito internet è diverso da tutti gli altri, ma è possibile riscontrare comunque una sorta di canovaccio generale sul quale esso viene allestito. Come in tutte le forme di comunicazione esistono delle convenzioni, ormai accettate e adottate da tutti, che facilitano la vita. Tali similitudini riguardano non solo la disposizione dell'informazione ma anche l'usabilità del sito.

L'argomento seguente è la posta elettronica, seguito dall'uso della chat. Chiude la prima parte del libro una panoramica sulla sicurezza, affrontata dal punto di vista dell'utente inesperto. Non ho avuto la pretesa di spiegare il funzionamento di un virus o di un'intera architettura di rete. Ciò che mi sono prefissato è stato mettere il navigatore in condizione di lavorare sul Web in sicurezza. Ho preferito concentrarmi sull'aspetto delle truffe che sfrutta il lato umano, piuttosto che su antivirus e firewall. Prima di tutto bisogna essere educati alla sicurezza. Tutti i programmi del mondo non servono a nulla, se l'utente non si attiene a certi comportamenti. E non serve blindare il computer, affidarsi solo a contromisure elettroniche. L'ultimo sistema operativo della Microsoft, Windows Vista, contiene centinaia di allarmi, di "dogane elettroniche" che allertano l'utente. Il risultato è che questi, per lavorare in pace, le disabilita tutte perchè sono fastidiose e rallentanti.

Anche la scelta di non soffermarsi su esempi specifici, ma di utilizzare diverse versioni di una certa categoria di programmi è dettata dall'esigenza intrinseca del libro: non un manuale limitato al mondo Windows o a specifici programmi, ma una sorta di "zibaldone" che possa mettere chiunque in grado di muoversi in Rete.

Ogni volta che fa la sua comparsa un termine specifico, esso viene descritto chiaramente ed evidenziato graficamente con il grassetto.

L'utilizzo delle note serve a chiarire meglio alcuni concetti o a focalizzare l'attenzione su certi dettagli.

Ho fatto largo uso di immagini per ottenere il massimo della chiarezza.

Anche la scelta dei font e della loro misura è dettata da esigenze precise: il manuale è scritto in Times New Roman a 14 punti, in modo che sia di facile lettura e non stanchi la vista; le citazioni sono evidenziate dall'uso del corsivo, mentre le stringhe di caratteri degli esempi sono in Courier per separarle dal testo e non generare confusione quando si deve digitare qualcosa sulla tastiera. le note a piè di pagina, infine, sono in carattere Helvetica a 10 punti per non disturbare la lettura.

I termini inglesi sono stati "italianizzati". Ad esempio il plurale di *tag* sarebbe *tags*, ma ho scelto di mantenere la declinazione singolare.

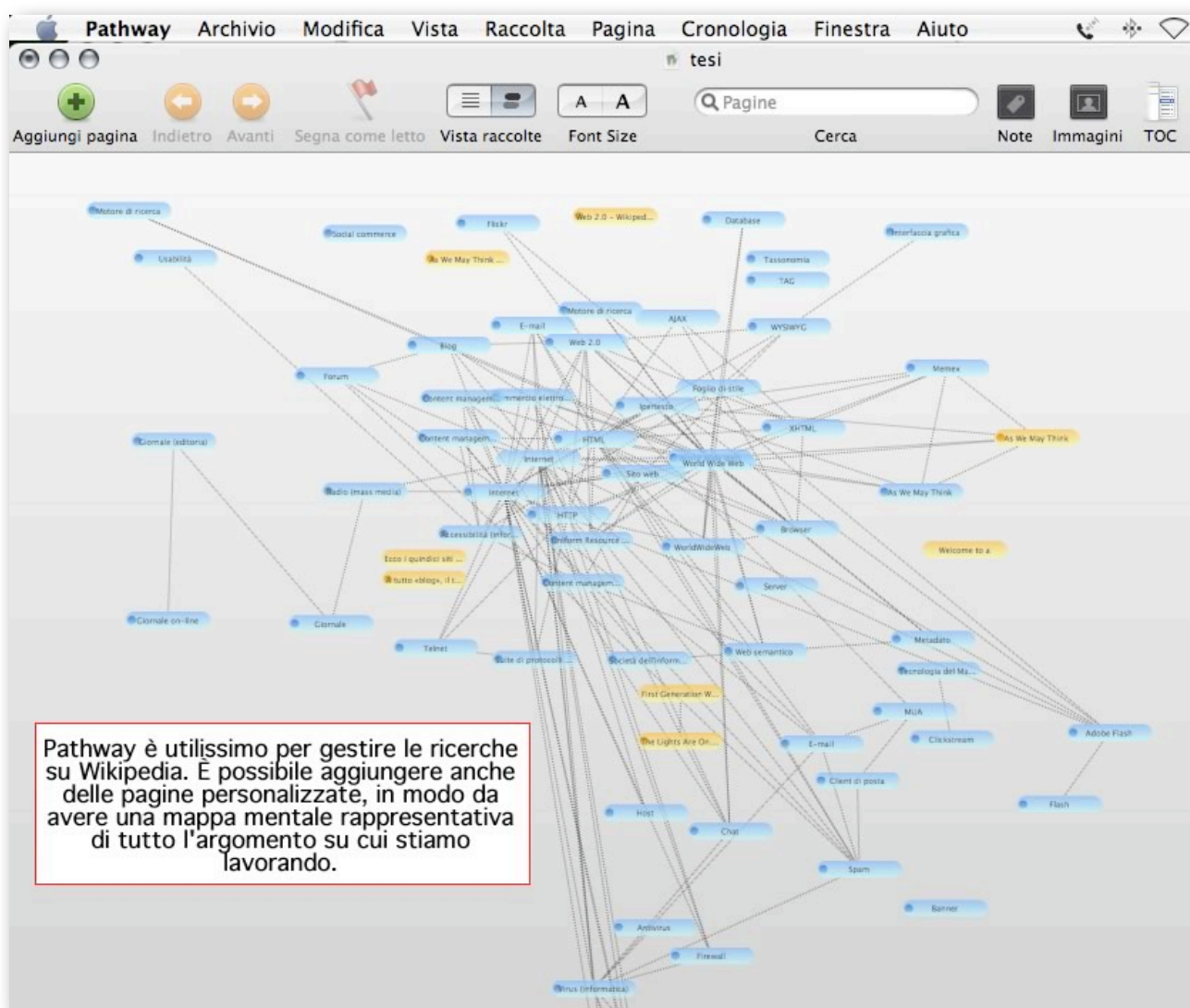
Infine ho scelto la grafia maiuscola per la parola *Internet*, a cui mi riferisco con i sinonimi, sempre in maiuscolo, di *Web*, *Rete* e *WWW*.

La seconda parte del libro abbandona la forma colloquiale della prima parte e l'impostazione manualistica per lasciare posto ad una trattazione analitica e di più ampio respiro. L'uomo riprende il sopravvento e su di lui si concentra la mia analisi. Ho cercato di rispondere ad alcune domande che spesso mi sono state poste riguardo alla Rete: perchè oggi si parla tanto di Internet? Quanto essa influenza la società e quanto la società, a sua volta, influenza la Rete? È possibile che ci sia correlazione fra alcune manifestazioni di violenza e Internet? Perchè spesso la televisione e i giornali parlano del Web come un labirinto abitato da un moderno Minotauro pronto a divorare chi vi si avventura (pedofilia, attentati ecc.)? Stanno nascendo nuove patologie provocate da questo mezzo di comunicazione?

La realizzazione

Questo libro è stato realizzato su un computer Apple, utilizzando quasi sempre strumenti freeware reperibili sul Web. La scelta di adoperare i computer di Cupertino è stata dettata dalla semplicità e velocità di utilizzo degli applicativi, oltre che dalla sicurezza fornita dal kernel Unix.

La stesura del testo è stata effettuata con Apple Keynote, appoggiato dall'editor testuale TextEdit e dal programma gratuito Pathway. Quest'ultimo consente di organizzare le voci di Wikipedia semanticamente e di visualizzarle su una mappa:



Per elaborare le immagini ho fatto ricorso a Adobe Photoshop e Adobe Macromedia Fireworks.

Per tutte le attività attinenti al Web ho usato programmi diversi, sia in ambiente Apple che Microsoft.

Principalmente:

1. browser: Apple Safari, Mozilla Firefox, Microsoft Internet Explorer;
2. client di posta: Apple Mail, Microsoft Outlook Express, Mozilla Thunderbird;

3. chat: Skype, Microsoft Messenger;

Inoltre ho adoperato: Adobe Macromedia Dreamweaver, Gimp, Cyberduck FTP, Mamp (pacchetto Apache, MySQL, Php), Wordpress, Joomla, aMule, Tomato Torrent

La grafica e le immagini a corredo sono state realizzate appositamente per questo volume, come la copertina con il pesce, riportato anche alla chiusura di ogni sezione. Nello specifico le immagini provengono da raccolte personali, oppure sono state prelevate da Internet (Google, Flickr ecc.) o realizzate sul momento partendo da screenshot del PC.

Spunti bibliografici

La documentazione bibliografica è stata necessaria soprattutto per preparare la seconda parte del volume. Visto il tentativo di affrontare l'argomento da più angolazioni ho attinto a riviste e saggi di psicologia, sociologia, economia. Non sono mancati i romanzi (Asimov, Gibson, Kundera ecc.) che hanno contribuito a spalancare orizzonti e sviluppare riflessioni.

Una parte notevole di suggestioni, confluite in questo manuale, è stata fornita dal cinema e da film di fantascienza come Matrix, The net, Hackers operation takedown, War games, ma anche da film e documentari più vicini alla realtà quotidiana.

Ovviamente, oltre ad una frequentazione ormai più che decennale del Web, è stata necessaria anche un'integrazione ulteriore con specifiche ricerche in rete. Sebbene sia difficile poter inserire tutti i siti visitati ritengo di dover menzionare almeno quelli che ritengo siano stati più utili:

http://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale
www.html.it

www.technocrati.com

www.repubblica.it

www.corriere.it

www.zeusnews.it

www.attivissimo.net

www.google.it

<http://www.flickr.com/>

<http://airp.livorno.it/>

<http://luogocomune.dyndns.org/site/modules/news/>

<http://attivissimo.blogspot.com/>

<http://infouma.di.unipi.it/>

Bibliografia vera e propria

- AA. VV., *Sentieri - itinerari di psicopatologia - psicosomatica - psichiatria*, rivista dell'associazione AIRP (Associazione Italiana Ricerca Psicosomatica) a cura di Mario Mengheri, anni 2006 e 2007.
- Alby Francesca, *Le tecnologie nella vita quotidiana*, Carocci 2007.
- Battelle John, *The Search: How Google and Its Rivals Rewrote the Rules of Business and Transformed Our Culture*, Hardcover 2005; trad. it. *Google e gli altri - Come hanno trasformato la nostra cultura e riscritto le regole del business*, Raffaello Cortina 2006].
- Bauman Zygmunt, *La società dell'incertezza*, Il Mulino 1999.
- Bauman Zygmunt, *Liquid love. On the Frailty of Human Bonds*, Polity 2003; trad. it. *Amore liquido*, Laterza 2007.
- Bauman Zygmunt, *Liquid Life*, Polity 2005; trad. it. *Vita liquida*, Laterza 2007.
- Calvo, Roncaglia, Ciotti, Zela, *Internet 2004 - Manuale d'uso della rete*, ed. elettronica Laterza.
- Chiesa Giulietto et al., *Zero - perchè la versione ufficiale sull'11/9 è un falso*, Piemme 2007.
- Gibson William, *Neuromancer*, Ace 1984; trad. it. *Neuromante*, Mondadori 2003
- Gubitosa Carlo, *La storia di Internet*,
- Goldsmith Jack, Wu Tim, *Who Controls the Internet? Illusions of a Borderless World*, Oxford University Press 2006; trad. it. *I padroni di Internet - l'illusione di un mondo senza confini*, RGB 2006.
- Ippolita, *The dark side of Google*, ed. elettronica 2006 (www.ippolita.net).
- Kundera Milan, *L'immortalità*, Adelphi 1993.
- Kundera Milan, *La lentezza*, Adelphi 1992.
- Kurose James F., Ross Keith W., *Computer networking: A Top-Down Approach Featuring the Internet*, Pearson 2003; trad. it. *Internet e reti*, McGraw-Hill 2003.
- Landi Paolo, *Impigliati nella rete*, Bompiani 2007.
- Mecacci Luciano, *Manuale di psicologia generale*, Giunti 2001.
- Norman Donald A., *The Psychology of Everyday Thing*, Basic Books 1988; trad. it. *La caffettiera del masochista*, Giunti 2005.
- O'Reilly Tim, *What is Web 2.0*; trad. it. *Cos'è il web 2.0*, ed. elettronica 30-09-2005.
- Popper Karl, Condry John, *Cattiva maestra televisione*, Reset 1994.
- Sennet Richard, *The Corrosion of character. The Personal consequences of Work in the New Capitalism*, Norton 1998; trad. it. *L'uomo flessibile - le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale*, Feltrinelli 2006.
- Sottocorona Chiara, Raffaele Romagnolo, *I protagonisti della rivoluzione digitale*, Franco Muzio 2003.
- Sterling Bruce, *The Hacker Crackdown*, ShaKe 1992; trad. it. *Giro di vite contro gli hacker*, Mondadori 2004.
- Sterling Bruce, *Globalhead*, Spectra 1994; trad. it. *Cronache del basso futuro*, Mondadori 2004.

- Tapscott Don, D. Williams Anthony, *Wikinomics. How Mass Collaboration Changes Everything*, Portfolio 2007; trad. it. *Wikinomics - la collaborazione di massa che sta cambiando il mondo*, Rizzoli 2007.
- Turkle, Sherry, *Life on the Screen: Identity in the Age of the Internet*, New York, Simon & Schuster, 1995; trad. it. *La vita sullo schermo*, Apogeo 2005.
- materiale vario tratto dai corsi tenuti ad Informatica Umanistica, presso la facoltà di Lettere Moderne, Università degli studi di Pisa.

Indice

Prefazione	3
Requisiti minimi	4
Sciogliere un paradosso	5
PARTE PRIMA	
La nascita di Internet	6
Il funzionamento del WWW	8
Ma in effetti cos'è una pagina Web?	13
Il primo Web	15
I forum e il galateo della rete	16
Internet ieri	19
Database	19
Cascading Style Sheets (CSS)	20
Content Management System (CMS)	23
Il blog	24
Condividere files – il P2P	25
Internet oggi – il Web 2.0	31
Ad ogni utente il suo ordine	32
Un piccolo chiarimento – il DNS	34
Un piccolo chiarimento II – i Plug-in	36
Una bussola per navigare – il browser	39
I comandi principali	40

Preferiti e Cronologia	41
Motori di ricerca	43
Come funzionano	43
Quasi umani	44
Google al massimo – ottimizzare la ricerca	48
Operatori booleani	49
Virgolette e “stop words”	51
Metacaratteri a parola completa	54
La ricerca avanzata	55
Per finire - Che cosa significa "Google"?	57
La ricerca perfetta	58
Internet siamo noi – eBay, Amazon, Wikipedia	61
Ergonomia della Rete	65
Il sito ci riconosce	67
La disposizione dell’informazione	71
Usabilità e accessibilità	73
La pubblicità	77
Google AdSense	78
In sintesi	82
La posta - panoramica	84
La chiocciola	85
I componenti fondamentali del servizio	85
I comandi principali	88
Gli allegati	92

Lavorare con la posta	94
Configurare il client la prima volta	94
Webmail – leggere la posta ovunque col browser	95
Webmail in dettaglio	96
Login e logout	101
Lo spam	102
Opporsi allo spam	102
La nostra spazzatura	105
Sant’Antonio pensaci tu!	106
Per finire – ma perchè chiamarla Spam?	109
Da dove dgt? – la chat	110
Tipologie di chat	111
Instant Messaging	114
Incomprensibili abbreviazioni	119
Fammi un sorriso	121
Le prossime frontiere	122
La sicurezza	124
Conoscere il nemico - malware	125
Lavorare con il browser - un esempio di ricerca	126
Il mulo elettronico	130
Riconoscere i file - le estensioni	131
Utilizzo delle estensioni nella navigazione e nel P2P	135
Gradisci un biscotto?	135
I pericoli della posta elettronica	140
Muri di fuoco e cacciatori di virus	149

Reti..	152
... pacchetti ...	153
... e porte	155
Una metafora per capire meglio	156

PART SECONDA

La visione “antropocentrica” del Web 2.0	159
Cronache di una tragedia	161
Gli anni successivi	164
Conclusioni	168
Wikinomics - lo spirito della condivisione	169
Peer production	170
Apple, la musica digitale e i DRM	173
La LEGO	176
Il software libero	178
Browser come ambienti di sviluppo	181
Relazionarsi al Web	184
La ricerca e la privacy	184
Una sola rete?	189
Lo stato e il Web	193
Vivere ai tempi del Web	198
Connessi ma isolati	200
Conclusioni	205
Bibliografia	209